

**PROVINCIA DI GENOVA**  
**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**6 DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA**  
**SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI**

**Prot. Generale N. 0090058 / 2009**

**Atto N. 4532**

**OGGETTO: MIRABELLI S.R.L. AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO PER LA DEMOLIZIONE, L'EVENTUALE RECUPERO DI PARTI E LA ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI SITO NEL COMUNE DI RONCO SCRIVIA, IN VIA DELLE PIANE, 83C.**

In data 27.07.2008 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 18 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante "attuazione della direttiva 200/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";

Vista la legge Regione Liguria 21.6.99 n. 18 con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la Legge Regionale 31 ottobre 2006 n. 30;

Visto il D.M. 392/96 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati";

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 4278 del 24.07.2007 con il quale alla Mirabelli S.r.l. è stata rinnovata l'autorizzazione alla gestione dell'impianto per la autodemolizione, sito nel comune di Ronco Scrivia, in via delle Piane, 83C;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 7314 del 27.12.2007 con il quale è stato approvato il progetto presentato dalla Società Mirabelli per l'adeguamento al D.Lgs. 209/03, dell'impianto di autodemolizione, sito nel comune di Ronco Scrivia, in via delle Piane, 83C;

Considerato che in data 12.08.2008 un'area non impermeabilizzata di circa 600 m<sup>2</sup>, in posizione retrostante ad un capannone industriale facente parte dell'insediamento, è stata posta sotto sequestro in quanto ARPAL ha verificato sulla stessa area la presenza di rottami metallici;

Vista la nota della Mirabelli S.r.l., assunta al protocollo provinciale n. 80822 del 06.07.2009, con la quale sono state comunicate l'ultimazione dei lavori previsti dal progetto di adeguamento approvato e la variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto;

Vista l'istanza della Mirabelli S.r.l., assunta al protocollo provinciale n. 86938 del 17.07.2009, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto rilasciata del P.D. n. 4278 del 24.07.2007;

Vista la relazione, redatta in data 14.07.2009, da personale tecnico dell'Ufficio Suolo della Provincia di Genova, a seguito del sopralluogo effettuato in data 13.07.2009 per verificare la conformità di quanto realizzato al progetto approvato con P.D. n. 7314 del 27.12.2007;

Considerato che nel corso del sopralluogo appena citati, in particolare è emerso quanto segue:

- la schermatura a verde con essenze vegetali ed arboree prescritta in corrispondenza della recinzione attigua agli spazi pubblici non è ancora stata interamente realizzata perché in parte ubicata in corrispondenza dell'area oggetto di sequestro sino a maggio u.s. e dove allo stato attuale sono in corso le operazioni di bonifica della stessa area;
- la suddivisione delle aree risultante dalla planimetria allegata al progetto ha subito alcune variazioni anche a causa del temporaneo disposto deposito dei rottami oggetto di sequestro, presso zone dell'impianto impermeabilizzate che il progetto prevedeva destinate ad altre funzioni;
- la prescritta segnaletica orizzontale e/o verticale inizialmente non era presente in tutte le zone di stoccaggio dei rifiuti;

Stante la richiesta della Mirabelli S.r.l. di aggiornare l'allocazione delle diverse aree all'interno dell'impianto formulata presentando nuova planimetria dello stesso;

Ritenuto pertanto necessario prevedere un periodo transitorio, entro cui la gestione dell'impianto avverrà con una diversa allocazione delle distinte zone previste dal progetto di adeguamento al D.Lgs. 209/03, fino a quando le aree ad oggi occupate dai rottami posti sotto sequestro non saranno liberate;

Considerato che in data 23.07.2009 è stato effettuato un nuovo sopralluogo per verificare la conformità di quanto realizzato al progetto approvato con P.D. n.7314 del 27.12.2007 riscontrando altresì quanto segue:

- in relazione alla schermatura relativa anche al lato del muro di confine antistante Via delle Piane sono ancora in corso valutazioni col Comune di Ronco Scrivia per concordare modalità con cui dovrà ottemperare alla prescrizione progettuale;
- è stata migliorata la separazione tra le aree di stoccaggio rifiuti derivanti dalle procedure semplificate con dispositivi quali catenelle e piantane che si aggiungono alla cartellonistica verticale, tuttavia la suddivisione delle varie aree di stoccaggio rifiuti verrà ottimizzata con l'uso di new jersey che sono già pervenuti in stabilimento;
- i rifiuti non pericolosi in stoccaggio, sono stati individuati da etichettatura riportante il CER e il tipo dei rifiuti stessi;
- è pervenuta la apparecchiatura per l'estrazione dei fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento;
- la ditta non intende ricevere veicoli gas (metano o GPL) pertanto non sono previsti stoccaggi di tali rifiuti;

Stante la difficoltà di addivenire ad un'univoca interpretazione di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di gestione delle operazioni in cui vengono trattati o impiegati i prodotti ozonolesivi che da un lato con il D.M. 3 ottobre 2001 pone come presupposto essenziale per svolgere tali attività la sottoscrizione di un accordo da parte degli interessati al Ministero dell'Ambiente e dall'altro lato con il D.Lgs. n. 209/2003 per le modalità di stoccaggio e gestione del CFC e degli HCFC si fa rinvio a quanto previsto dal D.M. 20 settembre 2002 nel quale non è presente alcun rimando agli obblighi derivanti dalle preventive stipule di accordi di programma;

Ritenuto pertanto opportuno che fino a definizione delle prassi relativa alle condizioni nelle quali è ammesso il "trattamento" delle sostanze ozonolesive non può essere autorizzato tale "trattamento";

pastiglie dei freni degli autoveicoli;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

1) di autorizzare - ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 - per anni dieci dalla data del presente provvedimento, la Mirabelli S.r.l. alla gestione dell'impianto per la demolizione, l'eventuale recupero di parti e la rottamazione di veicoli a motore; rimorchi e simili sito nel Comune di Ronco Scrivia, via Delle Piane 83C, per i motivi citati in premessa e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) nell'impianto potranno essere trattati e prodotti i rifiuti indicati nella tabella di seguito indicata, con le modalità di stoccaggio ed i relativi tempi di stoccaggio:

CER	Descrizione	Quantitativo massimo in stoccaggio	Modalità ed eventuale volume dei contenitori	Settore di stoccaggio	Rifiuto ricevuto da terzi	Tempo massimo di stoccaggio
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati: olio motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio idraulico	500 l	1 contenitore in PET da 500 l	E	NO	6 mesi
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati					
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici					
130113*	altri oli per circuiti idraulici					
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione					
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile					
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione					
130802*	Emulsioni oleose (da pressa)	200 l	Fusto metallico con bacino di contenimento	E	NO	1 anno
140601*	HFC	40 l	2 bombole da 20 l cad	E	NO	1 anno
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	200 l	Fusto metallico	E	NO	1 anno
160104*	Veicoli fuori uso	7	Parcati nel settore A	A	SI	180 giorni
160107*	Filtri dell'olio	400 l	Fusto/fusti metallici	E	NO	6 mesi
160108*	Componenti contenenti mercurio	50 l	Fusto metallico	E	NO	1 anno
160109*	Componenti contenenti PCB	50 l	Fusto metallico	E	NO	1 anno
160110*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	200 l	Fusto metallico	E	NO	1 anno
160113*	Liquido per freni	200 l	Fusto metallico con bacino di contenimento	E	NO	18 mesi

160114*	Liquidi antigelo	200 l	Fusto metallico con bacino di contenimento	E	NO	1 anno
160601*	Accumulatori	15,6 m <sup>3</sup>	Container scarrabile in acciaio	E	SI	6 mesi
160103	Pneumatici fuori uso	20 m <sup>3</sup>	Cassone scarrabile	F	SI	anno
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (carcasce bonificate e/o pressate)	400 m <sup>3</sup>	Cumulo	D,G	SI	180 giorni
160117	Metalli ferrosi	150 m <sup>3</sup>	Cassoni scarrabili e/o cumuli	F	SI	6 mesi
160118	Metalli non ferrosi				SI	1 anno
160122	Componenti non specificati altrimenti quali blocchi motore				SI	6 mesi
160119	Plastica	20 m <sup>3</sup>	Cassone scarrabile	F	SI	1 anno
160120	Vetro	20 m <sup>3</sup>	Cassone scarrabile	F	SI	1 anno
161002	Altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso – liquido lavaggio vetri	200 l	Fusto metallico con bacino di contenimento	E	NO	1 anno
160801	Catalizzatori	3 m <sup>3</sup>	Cassone metallico	F	SI	1 anno
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti					

- b) il numero totale di autoveicoli fuori uso in stoccaggio sarà di **7 unità**. Tale numero è il rapporto fra l'estensione del settore A (42 m<sup>2</sup> circa) e la superficie media occupata da un veicolo (5-6 m<sup>2</sup>). Il numero dei veicoli stoccati può essere superiore a 7 in caso di presenza di motoveicoli o motocarri;
- c) al centro di autodemolizione non potranno pervenire autoveicoli alimentati a metano e/o GPL nonché autoveicoli con impianti di condizionamento alimentati con gas lesivi dell'ozono stratosferico di cui alla Legge L 549/93 (CFC e HCFC). A tale riguardo si specifica che la gestione dei CFC e degli HCFC non rientra nella presente autorizzazione;
- d) per quanto riguarda il deposito temporaneo di tipologie di rifiuti non comprese tra quelle sopra specificate la ditta dovrà ottemperare alle condizioni previste all'art. 183 comma 1) lettera m) del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) la disposizione dell'impianto con aree di lavorazione e stoccaggi è indicata nella planimetria allegata che è parte integrante del presente provvedimento; tali zone dovranno essere individuate mediante idonea segnaletica verticale e/o orizzontale o mediante altri dispositivi anche mobili atti a rendere distinguibili le aree utilizzate per la gestione dei rifiuti in procedura semplificata dai rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione e per individuare le aree di stoccaggio. Ove lo stoccaggio avviene in cassoni scarrabili si ritiene sufficiente l'apposizione dei contrassegni indicanti il tipo di rifiuto ed il relativo CER;
- f) per un periodo transitorio, solo fino a quando le aree ad oggi occupate dai rottami posti sotto sequestro non saranno liberate, (ad esclusione dei settori denominati "A" e "E") sarà possibile gestire transitoriamente l'impianto con una disposizione delle aree diversa da quella risultante dalla planimetria allegata nel rispetto delle condizioni generali di deposito (segnalazione aree dove sono stoccati i rifiuti per i quali vi è una procedura semplificata, individuazione aree di stoccaggio con idonei

- g) non appena possibile e con la massima sollecitudine, dovrà essere comunicata all'Ufficio Suolo della Direzione Ambiente Energia l'avvenuto sgombero delle aree ad oggi occupate dai rottami posti sotto sequestro nonché l'avvenuta sistemazione dell'impianto secondo la configurazione di cui al punto e);
- h) entro un anno dalla data del presente provvedimento, in corrispondenza dell'esistente recinzione, dovrà essere ultimata la sistemazione della schermatura atta a limitare la visuale dagli attigui spazi pubblici nel rispetto delle indicazioni eventualmente fornite dal Comune di Ronco Scrivia e delle vigenti norme urbanistiche comunali;
- i) il quantitativo massimo di rifiuti trattabili (mediante bonifica e messa in sicurezza) nell'impianto sarà di 25 t/giorno di rifiuti costituiti da veicoli fuori uso e parti di veicoli;
- j) i veicoli da bonificare non potranno essere stoccati rovesciati, sul fianco o accatastati;
- l) tutta l'area dovrà essere recintata e dovrà essere impedito l'accesso ad estranei all'impianto mediante appositi dispositivi di chiusura;
- m) il tempo di stoccaggio dei veicoli a motore in ingresso, rimorchi e simili e loro parti non potrà essere superiore a 180 giorni dal loro conferimento al centro;
- n) le zone ove avverranno le operazioni di sosta auto in attesa della bonifica, zona dove avverrà la bonifica, sosta delle auto in attesa di essere demolite e di stoccaggio dei rifiuti prodotti, dovranno essere chiaramente individuate e distinte anche, eventualmente, mediante idonea segnaletica orizzontale o con cartelli verticali;
- o) fermo restando quanto visto al punto e) lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli dovrà avvenire in maniera tale che comunque non ci sia commistione con altre tipologie di rifiuti impiegando all'uopo anche barriere fisiche mobili (new jersey, catenelle ecc.). In generale lo stoccaggio, in cassoni o in cumuli dei rifiuti dovrà essere realizzato in maniera tale da consentirne l'ispezione ;
- p) sull'area scoperta dell'insediamento potranno sostare e/o essere depositati esclusivamente veicoli fuori uso privi di perdite e gocciolamenti. Non potranno essere depositati veicoli incidentati e/o con parti meccaniche scoperte che possono causare l'inquinamento delle acque piovane dilavanti gli stessi veicoli;
- q) i cassoni scarrabili ubicati all'aperto dovranno essere protetti dagli agenti atmosferici utilizzando dispositivi anche mobili (teloni) fatte salve per le fasi di carico e scarico;
- s) prima della collocazione nell'area di demolizione, si dovrà provvedere alla bonifica dei mezzi mediante smontaggio degli accumulatori elettrici, la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, all'estrazione dei liquidi contenuti nel veicolo stesso e all'estrazione dei gas contenuti negli impianti di condizionamento non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93;
- t) le operazioni di recupero dei gas compressi e dei carburanti (estrazione, travaso, stoccaggio) dovranno essere svolte adottando tutte le precauzioni necessarie ad evitare emissioni diffuse in atmosfera di sostanze organiche volatili;
- u) per i veicoli lesionati che possono dar luogo a perdite e sgocciolamenti, l'operazione di bonifica dovrà avvenire entro 12 ore lavorative dal loro conferimento;
- v) la bonifica dei veicoli sopraccitata dovrà essere eseguita sull'apposita vasca di raccolta in ferro con grigliato su di un'area impermeabilizzata al coperto, in modo da poter raccogliere eventuali sversamenti liquidi che possano contaminare il suolo, dovrà comunque essere tenuto a disposizione, presso l'insediamento, un idoneo quantitativo di materiali assorbenti per il contenimento ed il recupero di eventuali sversamenti accidentali; il materiale utilizzato per tale operazione dovrà essere in seguito correttamente smaltito;
- w) dovrà essere sempre mantenuta integra ed eventualmente ripristinata la pavimentazione delle aree dove si svolgono le attività di gestione di rifiuti da parte della ditta Mirabelli in modo da evitare inquinamenti del suolo. Deve comunque essere evitato che le acque di dilavamento dei piazzali pavimentati possano riversarsi sull'area non pavimentata ubicata nella parte retrostante dell'insediamento;
- x) la quantità istantanea stoccata complessivamente di olio e di emulsioni oleose, queste ultime derivanti

dalla manutenzione della pressa, dovrà essere inferiore a 500 lt;

- y) le eventuali parti recuperate per la successiva commercializzazione dovranno essere conservate separatamente. E' consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore ad esclusione di quelle che abbiano attinenza con la sicurezza dei veicoli. Le parti di ricambio attinenti la sicurezza dei veicoli sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122;
- z) i carburanti recuperati potranno essere utilizzati all'interno dell'impianto, per i mezzi d'opera;
- aa) per i rifiuti costituiti da veicoli bonificati (16 01 06) l'altezza massima di accatastamento non deve superare i 4 metri;
- bb) i rifiuti liquidi dovranno essere conservati in idonei contenitori chiusi divisi per tipologia per essere successivamente smaltiti o recuperati. Tali contenitori dovranno essere tenuti al coperto fino al successivo smaltimento e recupero e dovranno essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- cc) lo stoccaggio dei rifiuti liquidi (oli esausti, liquido antigelo, liquido freni) avverrà al di sopra di bacini di contenimento distinti per tipologia di capacità eguale almeno alla terza parte di quella complessiva dei contenitori stessi e in ogni caso dovranno avere capacità pari a quella del più grande dei rispettivi contenitori;
- dd) le batterie, prima di essere avviate al recupero, dovranno essere stoccate in idonei contenitori a tenuta per evitare eventuali sgocciolamenti e muniti di coperchio che dovrà essere rimosso solo per consentire le operazioni di carico; è ammesso lo stoccaggio in contenitori aperti solo nel caso in cui gli stessi siano posti in zone al riparo dagli agenti atmosferici. Dovrà essere disponibile inoltre un'adeguata quantità di materiale per la neutralizzazione di eventuali soluzioni acide sversate. Il contenitore dovrà essere adeguatamente etichettato;
- dd) lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dovrà avvenire separatamente da quelli non pericolosi;
- ff) dovrà essere evitata qualsiasi forma di combustione di materiali soggetti o derivanti dalla rottamazione;
- gg) dovrà essere comunicato alla Provincia ogni eventuale futura variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto di autodemolizione, corredando con lettera di accettazione della carica da parte dello stesso incaricato;
- hh) i rifiuti dovranno essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati per le ulteriori fasi di smaltimento e/o recupero;
- ii) la Mirabelli S.r.l. dovrà provvedere alla adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla U.O.P.S.A.L. della ASL competente;
- jj) dovrà essere mantenuta per tutta la durata dell'autorizzazione, la garanzia finanziaria già costituita a favore dell'Amministrazione Provinciale di Genova di entità pari ad una copertura di € 124.000,00, con una delle seguenti modalità:
  - i. reale e valida cauzione ai sensi dell'art. 54 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;
  - ii. polizza fideiussoria che preveda l'espresa rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza eccezioni, con efficacia fino a svincolo da parte dell'Amministrazione beneficiaria;
- kk) dovrà essere mantenuta la polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività;
- ll) alla chiusura dell'impianto dovrà essere assicurata la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso. in conformità alla normativa vigente

, di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Ronco Scrivia e alla Regione Liguria;

4) di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAL e all'A.S.L. 3 Genovese per i controlli di competenza.

Si ricorda che dovranno essere osservati sotto le comminatorie di legge gli obblighi e gli adempimenti gestionali e documentali in relazione alla gestione degli impianti di autodemolizione nonché in materia di smaltimento di rifiuti. L'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle norme in materia di tutela delle acque dell'inquinamento, in materia di emissioni in atmosfera nonché di inquinamento acustico.

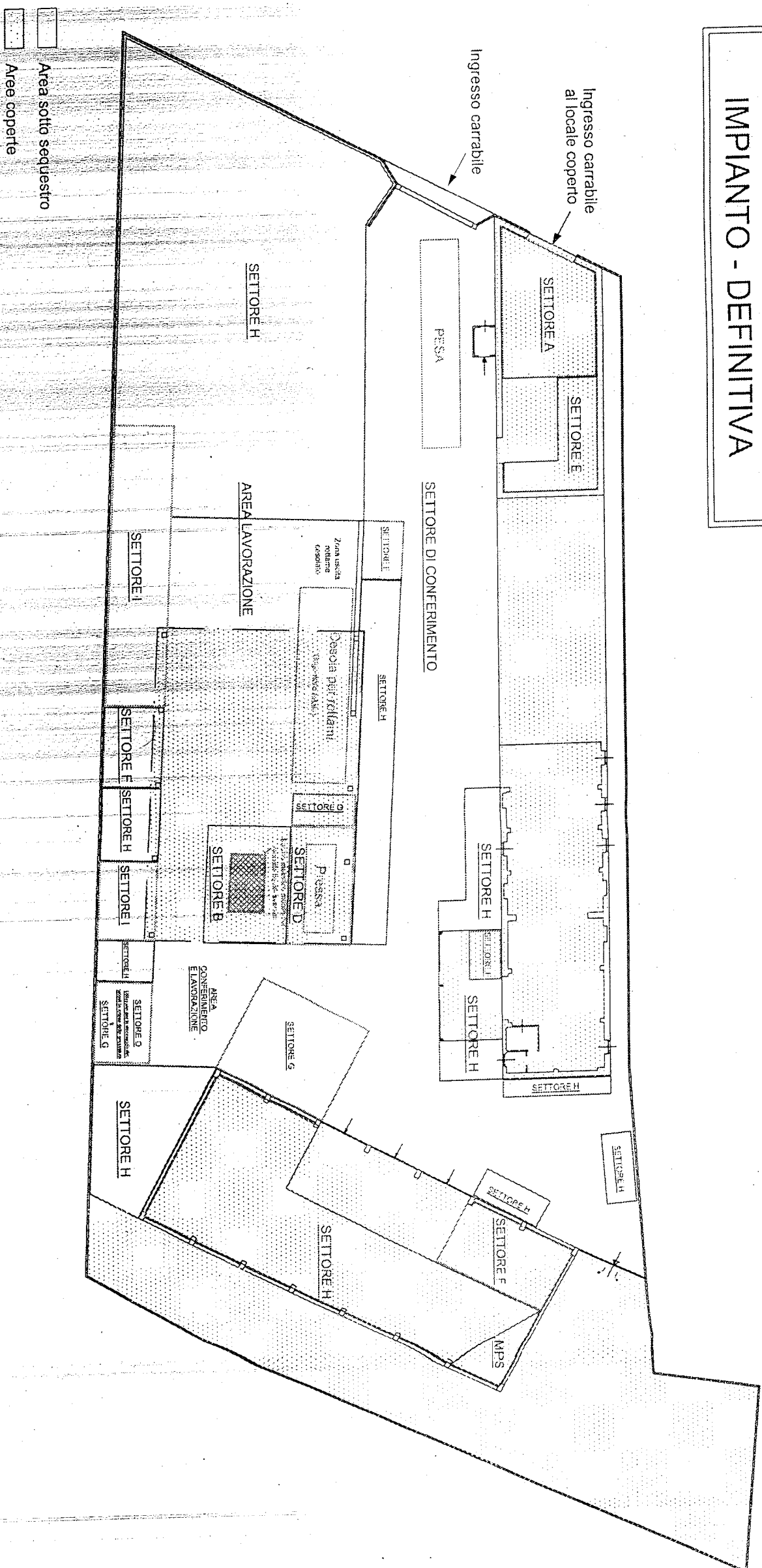
Sono fatti salvi tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE  


IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DELLA  
PROVINCIA, PER 15 GIORNI DAL 27 LUG 2009

# PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO - DEFINITIVA



SETTORE	DESCRIZIONE
SETTORE A	Settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento
SETTORE B	Settore di trattamento del veicolo fuori uso
SETTORE D	Settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica
SETTORE E	Settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi
SETTORE F	Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili
SETTORE G	Settore di deposito dei veicoli trattati
SETTORE H	Settori in procedura semplificata
SETTORE I	Settore di deposito materie prime secondarie

NOTA: la pressa può essere utilizzata sia per veicoli fuori uso o parti di essi, sia per altri rifiuti metallici da compattare

VIA DELLE PIANE CIVICO 83C - RONCO SCRIVIA -

-Scala 1:400-